



OSCAR
JUNIOR

Agatha Christie[®]

E POI NON RIMASE NESSUNO



MONDADORI

**OSCAR
JUNIOR**



DELLA STESSA AUTRICE

NELLA COLLEZIONE OSCAR JUNIOR

L'assassinio di Roger Ackroyd

Assassinio sull'Orient Express

Assassinio sul Nilo

Avversario segreto

C'è un cadavere in biblioteca

E poi non rimase nessuno

Le indagini di Hercule Poirot

Le indagini di Miss Marple

Macabro quiz

Miss Marple alla riscossa

Il mistero del Treno Azzurro

Poirot e le pietre preziose

La serie infernale

La signora del delitto

Tre topolini ciechi e altre storie

NELLA COLLEZIONE I GRANDI

I capolavori di Agatha Christie

AGATHA CHRISTIE

E POI NON RIMASE NESSUNO

Traduzione di Lorenzo Flabbi



*A Carlo e Mary.
Questo è il loro libro,
glielo dedico con tanto affetto*

Progetto grafico di Alice Cubeta, Stefano Moro e studio editoriale copia&incolla, Verona
Font calligrafica "OJM" a cura di Marco Campedelli & O,nice! Design Studio
Redazione a cura dello studio editoriale copia&incolla, Verona

www.ragazzimondadori.it



www.agathachristie.com

And Then There Were None Copyright © 1939 Agatha Christie Limited. All rights reserved.
AND THEN THERE WERE NONE, AGATHA CHRISTIE and the Agatha Christie
Signature are registered trademarks of Agatha Christie Limited in the UK and elsewhere.
All rights reserved.

© 1946 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., per l'edizione italiana

© 2015 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Titolo dell'opera originale *And Then There Were None*

Prima edizione nella collana Oscar junior con il titolo *Dieci piccoli indiani* giugno 2012

Edizione speciale nella collana Oscar junior marzo 2020

Nuova edizione nella collana Oscar junior con il titolo *E poi non rimase nessuno* aprile 2025

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Stabilimento di Cles (TN)

Printed in Italy

ISBN 978-88-04-80212-9

Anno 2026 - Ristampa 38 39 40 41

Avevo scritto questo libro perché era così complesso che mi ero appassionata all'idea. Dovevano morire dieci persone senza che si scadesse nel ridicolo o si capisse l'identità dell'assassino. Lo scrissi dopo una lunga e accurata pianificazione e rimasi soddisfatta di quello che ne era venuto fuori. Era chiaro, lineare, spazziante, eppure aveva una spiegazione del tutto plausibile; anzi, serviva un epilogo per svelare il mistero. Fu ben accolto e recensito, ma la persona a esserne più soddisfatta fui io, perché sapevo meglio di qualsiasi critico quanto fosse stato difficile.

Agatha Christie

CAPITOLO PRIMO

In un angolo della carrozza fumatori di prima classe, il giudice Wargrave, da poco giunto alla pensione, tirò una boccata dal sigaro e passò in rassegna le notizie di politica del "Times".

Posò il giornale e guardò fuori dal finestrino. Il treno stava attraversando il Somerset. Controllò l'orologio: all'arrivo mancavano ancora un paio d'ore.

Ripensò a tutto ciò che i giornali avevano scritto a proposito di Soldier Island. Si era parlato dell'acquisto dell'isola da parte di un milionario americano appassionato di barche e navigazione, di cui era stata descritta la moderna e lussuosa casa che aveva fatto costruire su quell'isoletta al largo della costa del Devon. La sfortunata circostanza che la terza moglie del milionario detestasse il mare aveva avuto come conseguenza il fatto che tanto la casa quanto l'isola erano state presto rimesse in vendita. Un po' tutti i giornali si erano

riempiti di inserzioni mirabolanti. Fino al giorno in cui era stato sobriamente annunciato che un tal signor Owen si era accaparrato la proprietà. Ma subito erano cominciate le insinuazioni da parte dei giornalisti di gossip. In realtà, si era scritto, la vera acquirente di Soldier Island era nientemeno che Gabrielle Turl, la famosa star di Hollywood, che desiderava passare sull'isola qualche mese lontano dai clamori e dalla pubblicità. Sotto la firma di "Formichina", un altro giornalista aveva invece lasciato intendere che sarebbe diventata la dimora di un qualche membro della famiglia reale! Una fonte anonima aveva rivelato al "Buontempone" che la tenuta era stata comprata per la luna di miele dal giovane Lord L, finalmente arresosi a Cupido. E ancora, "Giona" affermava di essere *certo* che l'isola era stata acquistata dalla Marina per condurvi alcuni esperimenti top secret.

Insomma, Soldier Island era sulla bocca di tutti!

Il giudice Wargrave estrasse una lettera dal taschino. La scrittura risultava quasi illeggibile, ma qua e là emergevano alcune parole inaspettatamente chiare. "Carissimo Lawrence... sono passati tanti anni senza che avessi tue notizie... devi assolutamente venire a Soldier Island... un posto incantevole... abbiamo così tanto di cui parlare... i vecchi tempi... in armonia con la natura... goderci il sole... alle dodici e quaranta da Paddington... verrò a prenderti a Oakbridge...", e la sua corrispondente si firmava con uno svolazzo come la "sempre tua Constance Culmington."

Il giudice Wargrave tentò di ricordare a quando risalisse esattamente l'ultima volta che aveva visto Lady

Constance Culmington. Doveva essere stato sette, no, otto anni prima. Dopodiché si era trasferita in Italia per godersi il sole e congiungersi con la natura e la vita dei *contadini*.* In seguito, a quanto aveva sentito, si era spostata in Siria per godersi un sole ancora più caldo e congiungersi con la natura e la vita dei *bedouin*.

Constance Culmington, pensò, era proprio il tipo di donna *capace* di comprare un'isola avvolgendosi nel mistero. Il giudice Wargrave si mise ad annuire, come per approvare la correttezza logica della sua deduzione e fece ciondolare il capo...

Si addormentò...

Vera Claythorne, in uno scompartimento di terza classe occupato da altri cinque viaggiatori, appoggiò la testa allo schienale e chiuse gli occhi. Che giornata torrida per prendere il treno! Non vedeva l'ora di arrivare al mare. Trovare quel lavoro era stato un vero colpo di fortuna. Di solito gli unici impieghi disponibili durante le vacanze erano quelli in cui bisognava tenere a bada orde di ragazzini, mentre i posti da segretaria erano molto più rari. Anche l'agenzia non le aveva lasciato molte speranze.

E poi era giunta quella lettera.

L'Agenzia di collocamento mi ha caldamente raccomandato il vostro nome. Mi pare di aver inteso che vi conoscano personalmente. Sarò lieta di conferirvi la

* In italiano nel testo.